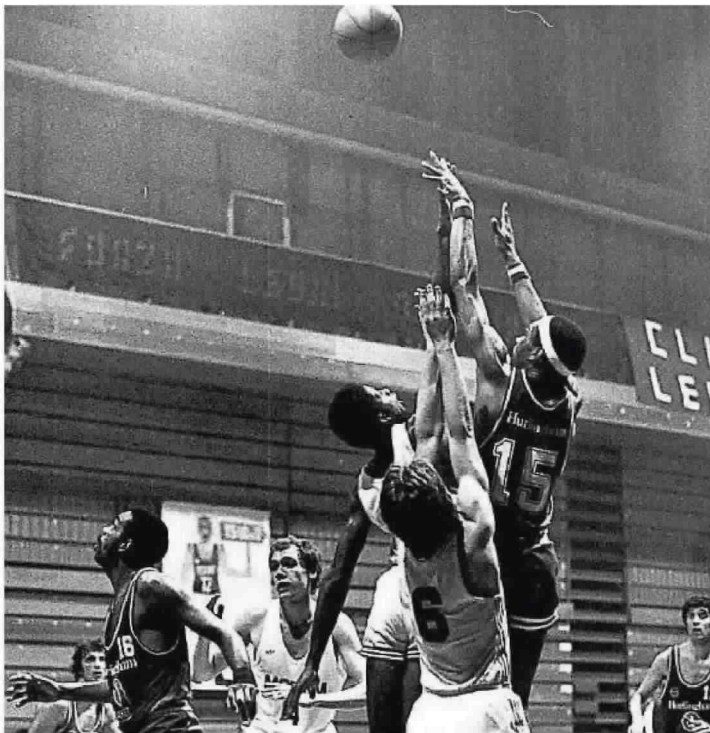


# Quante storie incrociate sull'asse Trieste-Udine

Ghiacci: «Spero in un grande spettacolo dentro e fuori il campo». Lo specialista "Canta"  
Boniciolli: «Quel canestro di Charlie Smith». Martelossi: «Biancorossi favoriti ma..»



Rich Laurel a Chiarbola contro la Mobiam Udine

di Roberto Degrassi

► TRIESTE

C'è "IL" derby. E poi ci sono i derby nei derby, destini che cambiano, vicende che si incrociano. Nella storia del confronto c'è di tutto.

L'attuale direttore generale dell'Alma Pallacanestro Trieste, **MARIO GHIACCI**, ad esempio è stato ds a Udine nella seconda era Snaidero ma ha vissuto il derby regionale solo dalla sponda biancorossa. «Quando ero in Friuli il basket giuliano cercava di risollevarsi dopo il fallimento. Il ricordo che ho dei derby da "triestino" è splendido. Spesso e volentieri vincevamo, anche quando la nostra squadra era un motoscafo che provava a fare a gara con il transatlantico nerarancio. Par-

tite così sono esaltanti, i giocatori avvertono la grande attesa da parte dei tifosi. Un'emozione palpabile. Domani Trieste e Udine hanno la possibilità di regalare e regalarsi una grande serata di basket. Facciamo in modo che sia una festa. Se sarà una festa completa, meglio ancora, ovviamente....»

Alma e Gsa si sono affrontate più volte nello scorso precampionato. Nelle vesti di organizzatore chi il derby l'ha vissuto da giocatore e da dirigente. Nella carriera di **MASSIMO PIUBELLO**, udinese, anche un'esperienza da ds a Trieste. «Una sfida l'ho vissuta in campo e quello che ricordo è un duello feroce con Caio Scolini. Bellissimo rivedere un confronto tra Trieste e Udine in A2, il movimento regionale ha un

enorme bisogno di tornare a respirare questi confronti. Fanno parlare di basket, dividono, appassionano, riempiono il Pala-sport. La Gsa sta pagando lo scotto del noviziato, l'Alma ha già il passo della categoria, nessuna delle due può ambire alla massima serie ma sono in grado di produrre ottima pallacanestro. Bentornato derby!»

A regalare a Udine l'ultima promozione in A1 è stato neanche a farlo apposta un coach triestino. **MATTEO BONICIOILLI**, attuale tecnico della Kontatto Fortitudo Bologna, è un osservatore privilegiato. «Alma-Gsa fa solamente bene al basket del Friuli Venezia Giulia e conferma un certo fermento. È importante che ci siano due proprietà ambiziose e che si possa parlare di due realtà emergenti. Ricordo di aver vinto un derby con la Snaidero a Trieste grazie a un canestro di Charlie Smith fuori equilibrio, battendo la Telit di Banchi nonostante un grande Scoonie Penn. Al ritorno sulla panchina triestina trovai il mio amico Pancotto che con estrema concretezza espugnò il Carnera...» I possibili protagonisti del duello di domani? «Nella Gsa Allan Ray ha indubbiamente il talento per essere un potenziale mattatore. Nell'Alma indico Pecile. Lo vedo in costante miglioramento nella condizione e ha un enorme attaccamento alla maglia. Immagino per lui e Coronica cosa possa significare la davanti alla propria gente».

**DAVIDE CANTARELLO** ha giocato sei anni a Trieste e altrettanti a Udine. Inevitabile che sia proprio lui il "Mister Derby". «Ho avuto fortuna. Affrontai un'Udine buona ma senza troppe velleità, erano i



tempi di Winfred King e Milani, con una Stefanel in clamorosa crescita. A Trieste devo molto ed è qui che ho scelto di vivere con la mia famiglia. Ma ho bei ricordi anche di Udine: mi "riciclò" quando altri club mi davano quasi per finito e disputai buoni campionati. Non sarà una partita qualsiasi. Si ha un bel dire "in fondo vale due punti come qualsiasi altra gara". Un giocatore avverte, altroché, le aspettative dei tifosi».

In questa breve galleria di storie incrociate sull'asse Trieste-Udine c'è anche chi il derby

in realtà non l'ha mai nè giocato nè allenato eppure...**ALBERTO MARTELOSSI**, coach della Dinamica Mantova, è un udinese che vive a Trieste. «A Chiambola la mia prima trasferta da tifoso. Seguì la Mobiam nello spareggio salvezza contro la Vidal Mestre nel 1977-78. Ero un ragazzino. Sono cresciuto a Udine vicino al Marangoni, tifavo Mobiam e assistetti alle sfide contro l'Hurlingham. Da udinese che ora abita a Trieste mi fa piacere che la regione ritrovi questo duello e che ci sia una clamorosa cornice di nub-

blico. Secondo logica, l'Alma parte favorita. Il pronostico? 60% Trieste. Ma non è detto che sia una buona notizia: i favoriti hanno maggiori pressioni e la Gsa ha elementi in grado di mettere in difficoltà i biancorossi. Penso a Ray ma a me piace molto anche Pinton. Io naturalmente non potrò esserci. "Delegherò" mia moglie (l'ex cestista Samantha Gori, ndr). E da triestina immaginò per chi tiferà...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Pancotto e i giocatori della Telit sorridono dopo aver sbancato il Carnera



Samuele Podestà contro Teo Alibegovic



Ivo Maric durante un derby

